



LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di Anna Benedetti

Biblioteca delle Oblate
Via dell' Oriuolo 24 - Firenze

Mercoledì 23 Febbraio 2022 - ore 17.30

SANDRA BONSAANTI
con STEFANIA LIMITI

COLPEVOLI

Gelli, Andreotti e la P2, visti da vicino
(Chiarelettere, 2021)

Interviene l'Onorevole Paolo BOLOGNESI Presidente dell'Associazione Vittime della strage di Bologna

A quarant'anni dalla scoperta della P2, la testimonianza della giornalista che visse in prima persona il periodo più nero della Prima repubblica.

«Colpevoli? Ce ne sono tanti, ma alcuni più di altri. Oblio? Assolutamente no. La memoria è sacra. Sarebbe un insulto per le vittime e la storia del paese.»

Gelli e Andreotti. Ci sono loro al centro di molte sedute della Commissione che indagò sulle trame eversive della loggia P2. Ma Belfagor e Belzebù, come li soprannominò Craxi, non sono gli unici spettri che per decenni avvelenarono la nostra democrazia, coltivando nell'ombra la deviazione e l'inganno. Sandra Bonsanti ripercorre le fasi salienti di quelle indagini, che da coraggiosa giornalista documentò e approfondì in ogni loro fase. A quarant'anni dalla scoperta degli elenchi di Castiglion Fibocchi, le raccorda con i recenti esiti delle inchieste sulle stragi, aggiungendo numerosi dettagli inediti e toccanti ricordi personali. Scopriamo così di quando, nell'agosto del 1974, rinvenne insieme ai carabinieri un deposito di tritolo sulla ferrovia dov'era appena avvenuta la strage dell'Italicus. Di quando nel 1982 seguì la Commissione Anselmi a Otisville, negli Stati Uniti, per l'interrogatorio a Michele Sindona. Di quando nell'aprile del 1988 intervistò Gelli, appena tornato libero, a Villa Wanda. Del suo incontro con i vecchi genitori del giudice Livatino ammazzato dalla mafia nel 1990, degli insulti che le rivolse Cossiga, forse piccato dai suoi articoli sulla P2. Come scrive Stefania Limiti nel suo dialogo con l'autrice in chiusura del libro, la storia della P2 e del suo ineffabile direttore parla ancora molto all'Italia di oggi. Sarebbe un micidiale errore archivarla come uno spiacevole incidente di percorso.

Sandra Bonsanti è nata a Pisa, si è laureata in etruscologia a Firenze e ha vissuto per molti anni a New York. Ha cominciato la sua attività professionale nel 1969 a «Il Mondo» con Arrigo Benedetti. Ha poi lavorato a «Epoca», «Panorama», a «Il Giorno» di Gaetano Afeltra e a «La Stampa» di Giorgio Fattori. Nel 1981 è stata assunta da Eugenio Scalfari a «la Repubblica», della quale è stata una delle firme più prestigiose. Nel 1994 è stata eletta alla Camera dei Deputati come indipendente nel gruppo dei Progressisti, ma ha rinunciato a un seggio in Parlamento per poter tornare al giornalismo, che è la grande passione della sua vita. Dall'11 maggio 1996 ha assunto la direzione de «Il Tirreno» e lo ha guidato per sette anni. Dal 2003 al 2015 è stata presidente dell'associazione Libertà e Giustizia. Ha pubblicato: *Una madre per l'estate* (1982), con Gianfranco Piazzesi *La storia di Roberto Calvi* (1984), con Giovanni Maria Bellu *Il crollo. Andreotti, Craxi e il loro regime* (1993) e con Maurizio De Luca e Corrado Stajano *Dossier Mandalari* (1995), *Il grande gioco del potere* (2013), *Il canto della libertà* (2016), *Stanotte dormirai nel letto del re* (2020).

Stefania Limiti laureata in Scienze politiche è giornalista professionista, ha indagato e scritto molto sulla storia recente del nostro paese cercando le verità negate e i meccanismi di funzionamento del potere.